

Il bando entro marzo

Il Parco scientifico raddoppia gli spazi

Friuli Innovazione dà il via libera all'appalto da 5 milioni e 675 mila euro

Ricercatori e imprese avranno presto un nuovo spazio dove sviluppare idee innovative. Il cda di Friuli Innovazione ha approvato il progetto esecutivo per la costruzione dei nuovi edifici previsti dal Piano di ampliamento del Parco Scientifico e Tecnologico di Udine, dando il via libera alla gara per l'assegnazione dei lavori. Soddisfatto il presidente Furio Honsell (foto). «Da oggi - dice - parte una nuova fase di sviluppo per Friuli Innovazione potrà rafforzare il suo ruolo di acceleratore di idee innovative sul territorio e di facilitatore del dialogo tra ricerca e impresa». Il progetto prevede tre nuovi edifici che raddoppieranno l'attuale superficie coperta (da circa 3 mila a quasi 6 mila mq). Un'operazione che aprirà le porte a una cinquantina di nuove imprese e di laboratori che potranno sviluppare le attività di ricerca scientifica e tecnologica all'interno del Parco. «Il

bando di gara europeo è stato impostato sul modello dell'offerta economicamente più vantaggiosa - spiega il direttore Fabio Feruglio -, una modalità che consente di privilegiare, anche se a fronte di un ribasso più contenuto, la qualità dell'opera e la possibilità di inserire ulteriori "upgrade tecnologici" e migliorie. Contiamo che le imprese vedano in questa gara l'opportunità di investire in una referenza, quella, cioè, di lavorare per una realtà importante come il Parco». E feruglio annuncia che presto sarà organizzato un incontro rivolto alle categorie del settore, alle imprese, ai progettisti e ai tecnici per presentare le caratteristiche del progetto. Il bando di



gara sarà pubblicato entro il mese di marzo. I lavori, una volta assegnati, dovrebbero durare 17 mesi. L'importo è di 5 milioni 675 mila euro.

I nuovi spazi consentiranno in particolare di "riportare a casa" anche le aziende e i laboratori ospitati nelle sedi esterne nella Zau udinese e a Tavagnacco. «La situazione degli spazi disponibili è ancora problematica - fa sapere il direttore -. Abbiamo attivato una soluzione temporanea esterna per accogliere alcune delle aziende nate nell'incubatore di impresa Techno Seed, ma se all'inizio questa soluzione è stata accolta positivamente adesso non sempre continua ad essere apprezzata. Nei nuovi spazi sarà possibile accogliere le imprese insediate al di fuori del Parco, soddisfare le numerose richieste di ampliamento ricevute da parte di chi è già insediato e ospitare nuove iniziative».